



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA

Domenica 12 dicembre 2021

Foglio Liturgico - 0/N Anno 1/2021

Anno C  
Domenica III d'Avvento  
Gaudete



Luca 3, 10-18

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

I SACERDOTI DELLA PARROCCHIA  
SONO DISPONIBILI  
PER LA VISITA  
AGLI ANZIANI E AGLI AMMALATI

Comunicare in Parrocchia  
allo 030 / 22.13.39

Ognuno può vivere come "segno" per preparare la via all'incontro con Gesù che viene in mezzo a noi

Il Vangelo di questa Terza Domenica di Avvento comincia con una domanda: "Che cosa dobbiamo fare?".

È questo l'interrogativo che le folle, i pubblicani, i soldati rivolgono a Giovanni Battista dopo averlo ascoltato. "Che cosa dobbiamo fare?".

Ed è lo stesso quesito che ci poniamo anche noi dopo aver ascoltato la Parola di Dio in preparazione al Natale.

Inquadriamo questa domanda nel brano del Vangelo di oggi: abbiamo ascoltato la seconda parte del discorso di San Giovanni Battista che si era aperto con un'immagine: "La scure è già posta alla radice degli alberi..." e si chiude con un'altra metafora: "Egli tiene in mano la pala per pulire la sua aia... e brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile".

Entrambe queste immagini annunciano un giudizio imminente. La venuta del Messia è certamente una "lieta notizia", ma porta con sé un giudizio. Il Battista, infatti, aveva invitato alla "conversione per il perdono dei peccati", a "preparare la via al Signore".

"Conversione" significa cambiare mentalità, modo di pensare ed agire; "preparare la via" è una espressione calzante, ma la gente chiede: "che cosa dobbiamo fare" per tradurre nella vita concreta queste indicazioni? Il pregio di questo passo del Vangelo sta proprio nel fatto che concretizza la conversione, la esemplifica, la introduce nel quotidiano e la applica a situazioni particolari e per diverse categorie di persone.

Giovanni Battista ha scelto per sé il deserto ed una vita di rigoroso ascetismo. Però si rivolge non a uomini di vocazione particolare, ma a persone comuni che vivono nel quotidiano e nella normalità. A loro fa un discorso di grande equilibrio, di inserimento e non di fuga dal mondo.

Alle folle raccomanda, scendendo subito al pratico, l'amore fraterno e la condivisione, cioè la bontà che si fa gesto concreto. Bisogna saper condividere non solo il denaro ma anche le proprie doti, il proprio tempo.

Questo deve far sorgere in ciascuno di noi la domanda: cosa io posso-devo condividere?

Pubblicani e soldati erano le due professioni più odiate. Giovanni non dice ad essi di rinunciare al loro mestiere, ma indica loro come

svolgerlo in altro modo: con dignità e onestà, non come occasione di prepotenza e di sfruttamento a proprio vantaggio, ma come servizio per sé e per gli altri.

Giovanni Battista lancia un ammonimento che vale per ognuno di noi: non ci deve essere disimpegno del cristiano dalle varie espressioni e forme di vita sociale, ma ci deve essere una presenza che risulti segno.

È nell'esercizio del lavoro e della professione che si giudica l'uomo, la sua conversione ed il suo cuore rinnovato.

Quindi, cari fratelli e sorelle, come ognuno di noi, nella sua personale dimensione esistenziale, può vivere come segno, come persona convertita, che prepara la via all'incontro con Gesù Cristo?

Questo deve essere il nostro impegno in preparazione al Natale!

don Diego - Parroco

Domenica Gaudete  
Accendiamo la candela  
della GIOIA

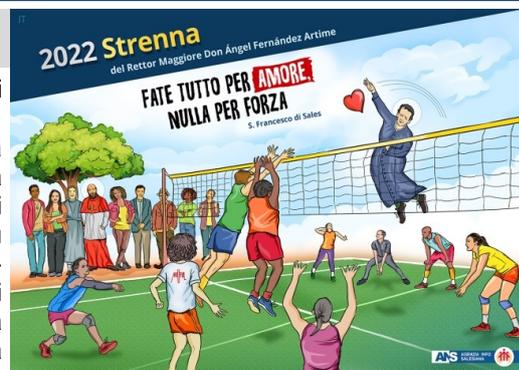


Nella terza domenica di Avvento detta "Gaudete", la candela della Gioia, di colore rosa, è simbolo dell'amore di Gesù che diventa uomo: è conosciuta anche come "Candela dei Pastori" che per primi adorano il Bambino Gesù e diffondono la Buona Notte. "Rallegratevi nel Signore, sempre... Il Signore è vicino!" (Fil 4,4-5). Dio è vicino, compassionevole, Padre misericordioso che ci segue amorevolmente nel rispetto della nostra libertà: questo è motivo di grande gioia! Giovanni Battista ci prepara alla venuta del Salvatore e alla nostra parte nell'opera della Salvezza, che si compie con la nostra libera partecipazione.

## Due poster per la Strenna 2022 del Rettor Maggiore

“Fate tutto per amore, nulla per forza” è il tema che il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha individuato per la Strenna 2022, ispirato da San Francesco di Sales, nel 400° anniversario della morte. Per rappresentare graficamente il messaggio sono state scelte le opere dell'artista spagnolo Agustín de la Torre e dello street artist romano Mauro Pallotta, in arte MAUPAL, noto per i suoi *murales* dedicati a Papa Francesco. L'immagine di Agustín de la Torre ricorda a tutti i membri della Famiglia Salesiana di mettere il cuore in ogni servizio reso ai giovani. Al centro, infatti, è ben visibile un ampio cuore rosso che batte sempre per i giovani, come mostrano i tracciati di un elettrocardiogramma abbozzati sullo sfondo ed in questo organo, pulsante di vita, c'è spazio per tutti, nessuno escluso: Don Bosco, raffigurato a braccia aperte, i due compatroni della Società Salesiana, San Francesco di Sales e Maria Ausiliatrice ed ogni giovane di tutto il mondo, ragazzi e ragazze di tutti i colori, di diverse fasce d'età, in diversi stati di salute e condizione sociale, impegnati in molteplici attività (chi si dedica alla musica, chi ama lo sport, chi cura il creato, chi coltiva lo studio religioso...). Inoltre si trovano svariati riferimenti alla spiritualità salesiana, dalle rose con le spine del celebre sogno di Don Bosco, in alto a sinistra, alle castagne sulla gamba del ragazzo sulla sedia a rotelle, rimando

ad uno dei più noti miracoli del Santo dei Giovani; dal cane “Grigio” al centro del cuore, ai loghi dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice su alcune maglie dei ragazzi; dalla tipica Croce Salesiana al libro del Progetto di Vita Apostolica dei Salesiani Cooperatori, su cui poggia la mano il ragazzo in alto a destra... La prospettiva dell'immagine inquadra i ragazzi dall'alto mentre il loro sguardo proietta sogni e desideri verso il cielo. L'opera grafica di MAUPAL invece rappresenta in maniera innovativa una scena dell'Oratorio salesiano: Don Bosco gioca a pallavolo con i suoi ragazzi e si esibisce in una schiacciata portentosa con un pallone a forma di cuore. La squadra di Don Bosco e del Beato Michele Rua è multietnica e formata da ragazzi e ragazze di tutto il mondo. Il gioco di difesa della compagine sfidata, di cui fanno parte ancora giovani di ogni continente, si trasfigura di rimando in un atteggiamento di accoglienza. Sullo sfondo, testimoni della condivisione d'amore ispirata da Don Bosco tra le due squadre, compaiono San Francesco di Sales, alcuni giovani, un Salesiano ed una Figlia di Maria Ausiliatrice, all'ombra della chioma di un albero frondoso che simboleggia la Famiglia Salesiana. E ancora, nell'immagine troviamo il cortile, il campo da gioco che suggerisce la realtà dinamica della vita dove



nessuno è da solo ma cresce attraverso un gioco di squadra che chiede la partecipazione attiva di ognuno nel donare amore.

Entrambi i poster sono disponibili in sei lingue sul sito [www.sdb.org](http://www.sdb.org).

## 8 dicembre - 180° dell'Oratorio di Don Bosco. Rinnovo Promessa Salesiani Cooperatori



Mercoledì 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione, durante la Santa Messa delle ore 10.00 presieduta dal Direttore dell'Opera Salesiana di Brescia, don Emanuele Cucchi e concelebrata dal Delegato dei Cooperatori don Pantaleone Rizziero, dal Parroco don Diego Cattaneo e dall'incaricato dell'Oratorio don Marcello Frigerio i Salesiani Cooperatori hanno rinnovato la loro promessa di fedeltà al carisma salesiano.

Al termine della celebrazione, in Oratorio, in memoria del 180esimo anniversario dall'avvio dell'Oratorio Salesiano con l'incontro di Don Bosco con il piccolo Bartolomeo Garelli l'8 dicembre 1841, ragazzi e ragazze delle Elementari hanno preparato i lavoretti di Natale mentre gli studenti delle Medie hanno addobbato gli ambienti oratoriani per le Festività natalizie.

**LA PROMESSA DEL SALESIANO COOPERATORE**  
*«O Padre, Ti adoro perché sei buono e ami tutti. Ti ringrazio per avermi creato e redento, per avermi chiamato a far parte della tua Chiesa e fatto conoscere in essa la Famiglia apostolica di Don Bosco, che vive per Te al servizio dei giovani e dei ceti popolari.*

*Attratto dal Tuo Amore misericordioso, voglio riamarti facendo del bene. Per questo, PROMETTO di impegnarmi a vivere il Progetto di Vita Apostolica dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori, e cioè:*

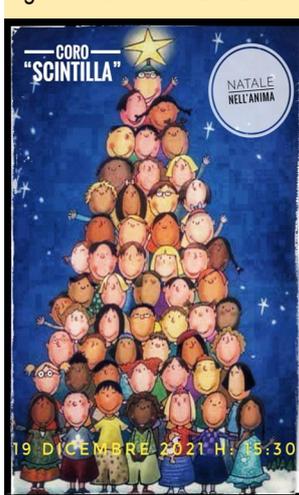
*essere fedele discepolo di Cristo nella Chiesa cattolica; lavorare nel Tuo Regno, specialmente per la promozione e la salvezza dei giovani; approfondire e testimoniare lo spirito salesiano; collaborare, in comunione di Famiglia, alle iniziative apostoliche della Chiesa locale. Donami, o Padre, la forza del Tuo Spirito, perché io sappia essere testimone fedele di questi impegni. Maria Ausiliatrice, Madre della Chiesa, mi assista e mi guidi in questa scelta di vita. Amen»*

## “Natale nell’A.N.I.M.A.” Villaggio di Natale alla Scuola “Maria Ausiliatrice” domenica 19

Il Consiglio Direttivo di A.N.I.M.A., l'Associazione Nuove Iniziative Maria Ausiliatrice nata nel 2020 ed ispirata al carisma salesiano per affiancare la Scuola “Maria Ausiliatrice” nella promozione dell'integrazione e delle relazioni scuola-famiglia, ha ideato ed organizzato domenica 19 dicembre dalle ore 15.00 alle 18.00, nel cortile e negli ambienti della Scuola di Via Lombardia, 40, un evento senza precedenti: “Natale nell’A-NIMA”.

Sono allestiti originalissimi mercatini di Natale, stand con gadget e presenti natalizi, giochi, laboratori e letture, in un'atmosfera da vero e proprio villaggio di Natale.

Le famiglie ed i genitori degli allievi della Primaria e della Scuola dell'infanzia sono attesi - rigorosamente muniti di GreenPass - per trascorrere insieme



alcune ore in compagnia con vin brulé per gli adulti e tè caldo per i piccoli: molto attesa la performance musicale del

### Coro “Scintilla”

che, alle 15.30, si esibisce in un tradizionale repertorio natalizio.

## Don Tonino Bello Venerabile



Giovedì 25 novembre, il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, Card. Gualtiero Bassetti, durante l'ultima giornata dell'Assemblea generale straordinaria dei Vescovi, ha reso noto che Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione per le Cause dei Santi a promulgare il decreto in cui si riconoscono le virtù eroiche del Servo di Dio don Tonino Bello (Alessano (Lecce), 1935 - Molfetta (Bari), 1993), Vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, proclamato Venerabile.

Si tratta di un passo cruciale nella causa per la beatificazione di don Tonino Bello, Vescovo celebre per il suo impegno per la pace, in particolare come Presidente di Pax Christi Italia (1985-1993) ed instancabile promotore della giustizia sociale, della salvaguardia del creato e testimone di pace. Educatore dei seminaristi e dei giovani, parroco infaticabile, Vescovo

generoso ed appassionato, testimone di un Vangelo "scomodo", segno di contraddizione rispetto alle storture della storia, il compianto Vescovo pugliese manifestava *"il desiderio di una Chiesa per il mondo: non mondana, ma per il mondo, al servizio del mondo. Una Chiesa monda di autoreferenzialità ed estroversa, protesa, non avviluppata dentro di sé, non in attesa di ricevere, ma di prestare pronto soccorso; mai assopita nelle nostalgie del passato, ma accesa d'amore per l'oggi, sull'esempio di Dio"*.

Così diceva Papa Francesco nel 2018, pregando sulla tomba di don Tonino Bello ad Alessano nel 25esimo della sua scomparsa terrena.

Esempio della "Chiesa del grembiule" al servizio costante dei poveri e degli ultimi, cristiano **"contemplativo, con due t,"** come egli stesso si definiva, ossia colui che "parte dalla contemplazione e poi lascia sfociare il suo dinamismo, il suo impegno nell'azione", la parabola terrena di don Tonino Bello risulta fortemente impegnata per la pace e la riconciliazione nel mondo, come nel suo pellegrinaggio a dicembre 1992 nella città di Sarajevo devastata dalla guerra nei Balcani, quando sfidò le bombe e, a capo di un gruppo di credenti e non credenti di diverse nazionalità, cercò di mettere in atto "un'altra Onu", per dimostrare che vivere nella concordia è possibile.

## RENATO MAZZONCINI INVERSIONE A E

Comportamenti individuali e sviluppo tecnologico per la mobilità sostenibile  
Con un saggio di FILIPPO SANTONI DE SIO



Egea

Una delegazione di studenti del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico "Don Bosco", con i prof. Andrea Paoletti e don Marco Begato, sabato 20 novembre nel Salone Vanvittelliano di Palazzo Loggia, hanno parteci-

pato alla presentazione del libro *"Inversione a E. Comportamenti individuali e sviluppo tecnologico per la mobilità sostenibile"* di Renato Mazzoncini, amministratore delegato di A2A, in presenza del Ministro degli Affari regionali Mariastella Gelmini, del Rettore dell'Università Statale di Brescia Maurizio Tira e del Sindaco di Brescia Emilio Del Bono. L'autore, ingegnere elettrotecnico e professore al Politecnico di Milano di Mobility-infrastructures and services affronta il tema della mobilità sostenibile nel libro edito da Egea integrato dal saggio "Per un'etica dei trasporti" di Filippo Santoni de Sio, professore di Etica della Tecnologia all'Università di Delft, in Olanda. Il

titolo del libro è volutamente provocatorio: la sfida del futuro dei trasporti non è l'energia, ma vincere la dipendenza delle fonti energetiche dai combustibili fossili. Al centro delle scelte è la mobilità sostenibile che chiede la consapevolezza di tutti, a partire dai più giovani. L'obiettivo è arrivare nel 2035, come proposto dalla Commissione Europea, ad utilizzare veicoli ad emissioni zero con tre livelli di intervento per ottenere la decarbonizzazione nel settore della mobilità attraverso nuove infrastrutture, l'uso dell'idrogeno per i trasporti pesanti, l'elettrificazione dei consumi per le autovetture e servizi innovativi. Il futuro a emissioni zero passa attraverso scelte sostenibili energetiche ed ambientali con campagne di sensibilizzazione che bisogna cominciare a divulgare nelle scuole: la transizione ecologica è una chance per il futuro di tutti!



## Avvento 2021

**"Tracciando le tracce... venne ad abitare in mezzo a noi".**

*Percorso educativo-pastorale della Scuola dell'Infanzia e Primaria "Maria Ausiliatrice".*



Gli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia "Maria Ausiliatrice" di Brescia, stanno vivendo il cammino di Avvento guidati dal filo rosso di quest'Anno Pastorale **"Amati e Chiamati #MakeTheDream"**. Lo slogan che accompagna il percorso dei bambini è

**"Tracciando le tracce... venne ad abitare in mezzo a noi".**

"Desideriamo invitare i nostri alunni e le loro famiglie - ha precisato la Direttrice, Suor Marisa Canobbio FMA - a vivere l'attesa del Natale cercando le tracce dell'Amore di Dio nella quotidianità. Attraverso queste tracce impareranno, e noi con loro, a scoprirsi amati da Dio, tanto da desiderare di accoglierLo e ricambiare il Suo amore". Dopo un lungo periodo caratterizzato da mascherine e dinamiche virtuali, la sfida è imparare a imparare a riconoscere l'autenticità delle parole, dei gesti e delle relazioni. Il tema della ricerca e dell'osservazione attenta si presta ad accompagnare i bambini a trovare quell'autenticità di bene e di amore che può aiutarli a sentirsi amati e chiamati nella routine di ogni giorno fatta di luoghi, situazioni, impegni e persone. 3 parole chiave scandiscono le settimane: silenzio, ascolto, preghiera. Attraverso queste parole i bambini riflettono e provano a vivere l'attesa di Gesù con una maggiore consapevolezza del mistero del Natale. La prima settimana i bambini hanno vissuto l'Avvento nel **silenzio**, ovvero cercando di concentrarsi e mettendo a tacere ciò che prende il sopravvento nella testa, nel cuore e nelle tante parole a volte inutili. Il desiderio è fare sempre più spazio a Gesù dentro di noi senza cercare andare fuori di luci, regali, dolci... La seconda settimana i bambini hanno vissuto l'Avvento nell'**ascolto**, ovvero accorgendosi di chi incrocia la giornata di ciascuno e davanti a cui non si può restare indifferenti. Il desiderio è imparare ad uscire da sé e dal proprio io, dai propri bisogni e desideri scoprendo che c'è molto di più intorno a ciascuno. La terza settimana i bambini vivono l'Avvento nella **preghiera**, ovvero provando ad essere più vicini a Gesù imparando il Suo linguaggio che è la preghiera, cioè lo spazio di comunicazione di Dio e con Dio. Il desiderio è fare l'esperienza della preghiera come luogo e modo di incontro con l'Amico Gesù. La Scuola invita le famiglie a continuare il cammino a casa creando "l'angolo della preghiera" dove vivere un semplice momento di preghiera insieme, magari ringraziando per un gesto di bene, fatto o ricevuto durante la giornata, così da continuare a cercare e trovare le tracce dell'Amore di Dio nella vita di ciascuno.

## “Maestro, insegnaci a pregare” (Lc, 11,1). Incontri di Catechesi per Adulti con il prof. Pietro Gardani



approfondire la preghiera del “Padre Nostro”, la prima orazione insegnata da Gesù ai discepoli che si rivolgono all'amore paterno di Dio manifestato verso ciascuno di noi. Gli incontri di Catechesi sono curati dal prof. Pietro Gardani, già docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia ed autore di numerose pubblicazioni e corsi formativi per insegnanti e studenti. Obiettivo della Catechesi rivolta agli adulti è favorire l'incontro con il Signore Gesù per la maturazione di una fede più consapevole e coerente. L'iniziativa si propone come strumento per la formazione dei cristiani ad una fede adulta, alimentata assiduamente nell'ascolto della Parola di Dio, con la frequenza ai Sacramenti ed attraverso la preghiera, nella consapevolezza del ricchissimo patrimonio di verità di cui siamo portatori e della necessità di rendere sempre fedele testimonianza della nostra identità cristiana.

Dal 5 dicembre, la Parrocchia “San Giovanni Bosco” propone un percorso di Catechesi per adulti con incontri ogni domenica alle ore 9,15 in Casa canonica prima della Santa Messa delle ore 10.00. L'itinerario spirituale intende

Info: [parroco@donboscobrescia.it](mailto:parroco@donboscobrescia.it)

### CALENDARIO DEGLI INCONTRI

“Maestro insegnaci a pregare!” (Lc, 11-1)

- ◆ 5 dicembre Al centro del Discorso della Montagna
- ◆ 12 dicembre “Padre nostro che sei nei cieli”
- ◆ 19 dicembre “Sia santificato il Tuo nome”
- ◆ 2 gennaio “Venga il Tuo Regno”
- ◆ 9 gennaio “Sia fatta la Tua volontà”
- ◆ 16 gennaio “Dacci oggi il nostro pane quotidiano”
- ◆ 23 gennaio “Rimetti a noi i nostri debiti”
- ◆ 6 febbraio “Come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori”
- ◆ 13 febbraio “Non abbandonarci alla tentazione”
- ◆ 20 febbraio “Liberaci dal male”



## Concorso Virtuale Presepi 2021 Parrocchia – Oratorio “San Giovanni Bosco” Brescia

Mandateci la foto e/o il video del vostro Presepio alla mail:  
[oratoriodonboscobrescia.it](mailto:oratoriodonboscobrescia.it)!

Vi chiediamo di essere creativi, di scegliere un tema...  
Date un titolo ed un tocco di personalità all'opera

TERMINE DELLE ISCRIZIONI: 26/12/2021

PREMIAZIONI: 06/01/2022

INFO E ISCRIZIONI SUL SITO

[WWW.ORATORIODONBOSCOBRESZIA.IT](http://WWW.ORATORIODONBOSCOBRESZIA.IT)

### Carissimi bambini e bambine Carissimi ragazzi e ragazze siamo alle porte del Santo Natale!

È un tempo meraviglioso per vivere la gioia, la pace e l'amore che la nascita del Bambino Gesù dona a tutti noi. Nonostante la pandemia, come Comunità cristiana non ci scoraggiamo ma, con entusiasmo, crediamo che il Signore continui a scrivere la Sua opera di amore nella nostra storia personale ed in quella dei nostri amici.

Anche quest'anno, pur rispettando le limitazioni in vigore, Vi invitiamo a partecipare al **Concorso Presepi**. Come già nel 2020, non potremo visitare le vostre case, ma sarete Voi ad inviarci le fotografie del vostro Presepio. Ci aspettiamo che, come sempre, siate creativi nella scelta del tema e del titolo che darete al vostro personale allestimento della Natività.

### REGOLAMENTO AL CONCORSO PRESEPI 2021

1. Possono concorrere tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze della nostra Parrocchia-Oratorio.
2. I Presepi possono essere costruiti con ogni tipo di materiale.
3. Il **modulo di iscrizione** va scaricato dal sito

[www.oratoriodonboscobrescia.it](http://www.oratoriodonboscobrescia.it)

4. Inviare per e-mail almeno **due fotografie**: la prima fotografia deve riguardare solo il Presepio nella sua totalità. La seconda fotografia deve ritrarre il Presepio ed il bambino/a-ragazzo/a che ha realizzato l'opera. È comunque possibile inviare più foto o anche video.
5. La scansione della cedola di iscrizione e le fotografie/video del presepio **DEVONO** essere inviati all'indirizzo e-mail

[oratorio@donboscobrescia.it](mailto:oratorio@donboscobrescia.it)

**ENTRO E NON OLTRE  
IL 26 DICEMBRE 2021.**

6. Le premiazioni avverranno il **6 gennaio 2022**, dopo la benedizione dei bambini al termine della Messa delle ore 10,00.

## AVVISI PARROCCHIALI

**Domenica 12 dicembre**

ore 12:45 in Oratorio

**Distribuzione dello Spiedo  
di Santa Lucia**

**Giovedì 16 dicembre**

Inizio della Novena di Natale  
Durante le SS. Messe feriali, ci sarà una breve riflessione.  
C'è un filo rosso che lega i giorni precedenti la nascita di Gesù e sta nella parola “sì”.

Sintonizziamo il cuore sul ritmo dell'attesa, che da sempre accompagna i credenti che desiderano incontrare il Signore.

### ESERCIZI SPIRITUALI DI AVVENTO

15 - 17 dicembre 2021  
ore 20:45

**Giorno 15 - 1^ Meditazione**

«In Principio era il Verbo»

Gv 1, 1-5

**Giorno 16 - 2^ Meditazione**

«E il Verbo si fece carne»

Gv 1, 6-14

**Giorno 17 - 3^ Meditazione**

«Dio nessuno l'ha mai visto:  
proprio il Figlio Unigenito  
lo ha rivelato»

Gv 1, 15-18

**Domenica 5 dicembre 2021**

Abbiamo celebrato la  
**GIORNATA DEL PANE**



Il ricavato è stato destinato alla  
**NUOVA SEDE PER IL RIFUGIO  
CARITAS**

**La cifra raccolta ha raggiunto  
Euro 516,78**

Ringrazio di cuore  
tutta la Comunità parrocchiale  
per il sostegno alle povertà  
Don Diego - Parroco